Feder. A.T.A.
Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

COMUNICATO STAMPA 14 novembre 2026

A tutto il personale ATA delle scuole italiane
Agli organi di stampa
E, p.c. Al Ministro dell'Istruzione e del Merito
Prof. Valditara
Al Ministro della Funzione Pubblica
A tutti i responsabili scuola dei partiti politici

I Dirigenti Scolastici obbligano i collaboratori scolastici alla di perlustrazione dei locali e alla ricerca di qualche ordigno

Allarmi bomba nelle scuole: i collaboratori scolastici non sono artificieri.

Ricerca e bonifica spettano alle forze dell'ordine. Al personale ATA solo compiti di sicurezza per i quali è formato. Servono istruzioni chiare e formazione

Dopo l'ondata di e-mail minatorie in queste ultimi giorni, con evacuazioni in diverse scuole di diverse regioni d'Italia e, dopo verifiche che finora hanno dato esito negativo, FederATA interviene per fare chiarezza su una questione che sta generando incertezza e timori nelle scuole: **chi deve controllare i locali quando arriva un allarme bomba?**

"Ci risultano, per fortuna non tutte, che in tante scuole i dirigenti scolastici hanno obbligato i collaboratori scolastici a perlustrare tutta la scuola alla ricerca di un possibile ordigno."

«I collaboratori scolastici non sono artificieri e non possono essere trasformati in tali obbligati da certi dirigenti scolastici», dichiara il **Presidente nazionale di FederATA, Giuseppe Mancuso**. «Chiediamo che nessun lavoratore venga mandato a perlustrare aule, bagni e locali tecnici alla ricerca di un ordigno. È un compito delle forze dell'ordine, non del personale scolastico.»

La ricerca dell'ordigno, l'ispezione tecnica dei locali e la bonifica, continua il Presidente Mancuso, sono attività di pubblica sicurezza e di intervento specialistico, riservate a Polizia di Stato e Carabinieri (con artificieri, nuclei antisabotaggio e unità cinofile antiesplosivo), su impulso dell'Autorità di pubblica sicurezza, con il concorso dei Vigili del Fuoco per il soccorso tecnico urgente.

Il profilo del collaboratore scolastico (CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, Area dei Collaboratori) prevede sorveglianza, accoglienza, pulizia e supporto operativo, non la neutralizzazione di ordigni. Un ordine di questo tipo esorbita dalle mansioni (art. 52 D.Lgs. 165/2001) e contrasta con gli obblighi di formazione, addestramento e dotazione di attrezzature previsti dal D.Lgs. 81/2008 (artt. 37 e 43) e con il dovere di tutela dell'integrità fisica dei lavoratori (art. 2087 c.c.).

Pertanto, chiediamo al Ministro dell'Istruzione e del Merito, al Ministro dell'Interno e al Ministro della Funzione Pubblica, una nota chiarificatrice che ribadisca la competenza esclusiva delle forze dell'ordine nella ricerca di qualche ordigno e nella bonifica della scuola.

FederATA invita il personale ATA a collaborare con generosità alle operazioni di allertamento ed evacuazione, a non toccare né spostare oggetti sospetti, ad annotare orari e circostanze e, in caso di ordini di perlustrazione o bonifica, a presentare rimostranza scritta e a rivolgersi subito al sindacato.

«**Siamo al fianco dei dirigenti scolastici e del personale nella difesa della sicurezza di alunni e lavoratori», conclude Mancuso, «ma la sicurezza si garantisce con competenze, formazione e rispetto dei ruoli, non con l'improvvisazione.»**

Il Presidente Nazionale FederATA
Giuseppe Mancuso